

Dichiarazione di Tolone*

PROCLAMATA il 29 marzo 2019 a TOLONE, FRANCIA

(La dichiarazione di Tolone, risultato della trilogia di convegni sulla personalità giuridica dell'animale, rappresenta la risposta, da parte di giuristi accademici, alla Dichiarazione di Cambridge del 7 luglio 2012).

PREAMBOLO

Noi, giuristi accademici che abbiamo preso parte alla trilogia di convegni organizzati all'Università di Tolone dedicati al tema della personalità giuridica dell'animale.

Considerando i lavori realizzati in altri ambiti disciplinari, in particolare nella ricerca in neuroscienze.

Vista la Dichiarazione di Cambridge del 7 luglio 2012 con la quale i ricercatori sono giunti alla conclusione che “gli esseri umani non sono i soli a possedere i substrati neurologici della coscienza”, dal momento che questi ultimi si rinvengono anche negli “animali non-umani”.

Esprimendo il nostro rammarico per il fatto che il diritto non si sia avvalso di questi sviluppi scientifici per attuare un'evoluzione profonda dell'intero corpus normativo in materia di animali.

Osservando che, nella maggior parte degli ordinamenti giuridici, gli animali sono ancora considerati alla stregua di oggetti e sono sprovvisti di personalità giuridica, condizione necessaria per il conferimento dei diritti che meritano in qualità di esseri viventi.

Ritenendo che oggi il diritto non può più ignorare i progressi scientifici che consentono di migliorare la considerazione degli animali, e che fino ad oggi sono stati scarsamente utilizzati.

Considerando, infine, che l'attuale incoerenza degli ordinamenti nazionali e internazionali non può tollerare l'inerzia e che è necessario dare inizio a dei cambiamenti affinché la sensibilità e l'intelligenza degli animali non-umani siano prese in considerazione.

* *
*

Dichiariamo,

Che gli animali devono essere universalmente considerati alla stregua di persone e non di cose.

Che urge mettere fine al predominio della reificazione.

Che le attuali conoscenze di cui disponiamo impongono una nuova concezione giuridica dell'animale.

Che pertanto agli animali deve essere riconosciuta la qualità di persona, in senso giuridico.

Che in questo modo saranno riconosciuti agli animali, oltre agli obblighi gravanti sulle persone umane, dei diritti propri che permettano la presa in conto dei loro interessi.

Che gli animali devono essere considerati persone fisiche non-umane.

Che i diritti delle persone fisiche non-umane saranno differenti dai diritti delle persone fisiche umane.

Che il riconoscimento della personalità giuridica dell'animale costituisce una tappa indispensabile alla coerenza degli ordinamenti giuridici.

Che questa dinamica si colloca in una prospettiva giuridica sia nazionale che internazionale.

Che soltanto la via della personificazione giuridica permette di apportare delle soluzioni soddisfacenti e favorevoli a tutti.

Che le riflessioni sulla biodiversità e il futuro del pianeta devono includere le persone fisiche non-umane.

Che in questo modo potrà essere sottolineato il rapporto con la comunità degli esseri viventi che può e deve trovare una traduzione sul piano giuridico.

Che agli occhi del diritto, la situazione giuridica dell'animale muterà grazie al suo innalzamento al rango di soggetto di diritto.

FINE

La Dichiarazione di Tolone è stata proclamata ufficialmente il 29 marzo 2019, nella seduta solenne in occasione del convegno su "La personalità giuridica dell'animale (II)", che si è tenuto alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Tolone (Francia), organizzato da Louis Balmond, Caroline Regad e Cédric Riot.